



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 121 Del 07/11/2019	OGGETTO: “Interrogazione - Mosaico ellenistico romano dell’Ex Convento di San Francesco. Firmatario Consigliere Comunale Antonio Foti”.
	<u>DISCUSSA</u>

L’anno **duemiladiciannove**, il giorno **7** del mese di **Novembre**, alle ore **19:50** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **31/10/2019** prot. N.706/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All’appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone	X		PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina		X	MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 9

Partecipa il Segretario Generale: **Dott.ssa Andreina MAZZU'**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

In continuazione di seduta.

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 14** Consiglieri e **16 assenti** (Andaloro, Alesci, Cocuzza, Coppolino, Di Bella, Maimone, Maisano, Magliarditi, Manna, Midili, Magistri, Piraino, Puliafito, Russo L., Sindoni e Spinelli).

Viene trattato il **punto n°10** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto:

"Interrogazione - Mosaico ellenistico romano dell'Ex Convento di San Francesco. Firmatario Consigliere Comunale Antonio Foti".

Il Consigliere **Foti** dà lettura della interrogazione che viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Risponde il **Sindaco**, il quale precisa che l'apertura al pubblico di quegli ambienti è condizionata dalla necessità di mettere a norma per la sicurezza quegli ambienti prima di farli accedere al pubblico.

Pur ritenendo importante la mostra del mosaico al pubblico, è altrettanto importante considerare che quel mosaico è collocato in uno stabile non in sicurezza.

Dà atto di aver tentato di discutere con qualche associazione la possibilità di una fruizione limitata, considerando una visione dall'esterno senza potervi accedere.

Si augura che in futuro vi possa essere una progettazione esterna.

Il Consigliere **Foti** avvisa però che il mosaico comincia ad avere qualche problema.

A questo punto, vista l'ora, il **Presidente** rinvia la seduta al 14 novembre 2019 ore 19:30.





All'Assessore ai BB.CC. del Comune di Milazzo

→ Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

Oggetto: Interrogazione – Mosaico ellenistico romano dell'Ex Convento di San Francesco

Considerato che nel Comune di Milazzo è presente un mosaico di pregevolissimo valore storico/culturale scoperto nel 1934 e situato nell'ex edificio conventuale di S. Francesco di Paola;

Visti gli articoli intercorsi tra il 2014 e il 2015 riguardanti il Mosaico Ellenistico Romano pubblicati sulla Gazzetta del Sud che si allegano, a titolo informativo, alla presente interrogazione;

Considerato che negli scorsi anni il Mosaico Ellenistico Romano era stato riaperto, in modalità temporanea, al pubblico;

Visti gli sforzi profusi dall'Associazione Sicilia Antica e la Sezione di Italia Nostra Milazzo insieme alla Soprintendenza di Messina, affinché il mosaico fosse reso fruibile rendendolo patrimonio comune cittadino;

Considerato che il Mosaico Ellenistico Romano rappresenta un tassello fondamentale di un circuito di valorizzazione storico, culturale e turistico che, partendo da Villa Vaccarino, arriva fino al Villaggio Preistorico;

Considerato che andrebbe coinvolta la Soprintendenza insieme all'Università di Messina e alle associazioni culturali cittadine affinché vengano prodotti ulteriori studi sul Mosaico in questione;

Si interroga l'Assessore ai BB.CC. Salvatore Presti al fine di conoscere


1. se dal giugno 2015 ad oggi il Suo Assessorato ha emanato specifici atti volti alla tutela, valorizzazione e promozione del Mosaico in questione;
2. se il Suo Assessorato ha istituito tavoli tecnici con la struttura comunale, per quanto di competenza, con la Soprintendenza di Messina e l'Assessorato Regionale ai BB.CC. volti al recupero del Mosaico;

3. se il Suo Assessorato di concerto con l'Ufficio Tecnico del Comune di Milazzo ha redatto progettualità finalizzate al recupero, alla tutela e alla fruizione del bene in questione;
4. se il Suo Assessorato di concerto con l'Ufficio Tecnico ha avuto modo di appurare le condizioni di agibilità dello stabile e dell'edificio nel quale è situato il Mosaico Ellenistico Romano;
5. se il suo Assessorato ha verificato, insieme all'Ufficio Europa del Comune di Milazzo, l'esistenza di eventuali e possibili canali di finanziamento per il recupero del Mosaico.

Milazzo, 24.06.2019


Antonio Foti
Consigliere Comunale di Milazzo

PROT. n. 444 del 05/07/2019
coordinatore servizio responsabile U.O.
n. 31 n. AV
responsabile del procedimento il dirigente o delegato



Sabato prossimo alle 11 Milazzo “solennizzerà” il Solstizio d’estate con l’apertura ai visitatori del mosaico romano dell’ex edificio conventuale di S. Francesco di Paola, portato alla luce ottant’anni fa e da allora rimasto precluso al pubblico. La programmazione dell’evento, dovuto all’iniziativa della sezione di Milazzo di Italia Nostra, è stata possibile grazie alla disponibilità di Comune e Soprintendenza ai beni culturali di Messina. L’apertura al pubblico della sala dove si trova il reperto avverrà alla presenza del sindaco Carmelo Pino, della dirigente per i beni archeologici della Soprintendenza, Gabriella Tigano, e del presidente della sezione di Milazzo di Italia Nostra, Bartolo Cannistrà.

Milazzesi e turisti potranno accedere al locale dell’ex convento nei giorni di sabato 21 e domenica 22 giugno, dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 20. Italia Nostra auspica, però, che il mosaico resti visitabile almeno per tutta la stagione estiva, nell’ambito di un percorso archeologico che, partendo dall’Antiquarium “Ryolo” – dove stanno per terminare i lavori di ristrutturazione e ripristino degli spazi museali- porti alle capanne dell’Età del Bronzo di via dei Cipressi.

«La nostra associazione – spiega il presidente Bartolo Cannistrà – intende promuovere ogni anno, in occasione del Solstizio d’estate che dà inizio alla stagione turistica milazzese, l’apertura al pubblico di un bene culturale in atto non accessibile. Quest’anno la scelta è caduta sul mosaico romano, perché l’associazione è impegnata nella valorizzazione del patrimonio archeologico cittadino col progetto “L’anno dell’Antiquarium”, in cui sono stati coinvolti tutti gli istituti scolastici cittadini”.

Il mosaico – che è solo un frammento del pavimento appartenente ad una villa – fu parzialmente portato alla luce nel 1934 da Paolo Enrico Arias, che, due anni dopo, ne diede notizia in un articolo pubblicato negli “Atti della Reale Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità”, attribuendolo al periodo imperiale (II secolo dopo Cristo). Nel 1983 la studiosa tedesca Dela von Boeselager nel volume “Antike Mosaiken in Sizilien”, in un’ampia analisi del mosaico, ne ha proposto una diversa datazione (II secolo a.C.) e ha dato una nuova lettura dell’immagine.

Gazzetta del Sud articolo 22 giugno 2014

L'offerta culturale si arricchisce di un altro reperto di grande valore che dopo ben 80 anni dalla scoperta viene messo a disposizione dei visitatori. Si tratta del pavimento a mosaico di età romana scoperto nel 1934 nell'ex convento di San Francesco e da allora rimasto precluso ai turisti e sconosciuto agli stessi milazzesi che hanno potuto ammirarlo solo su alcuni poster. Da ieri, invece, il percorso archeologico mamertino potrà annoverare questa tappa e coloro che si recheranno a scoprire gli oggetti dell'antica Mylae all'Antiquarium regionale allestito nell'ex carcere femminile potranno chiedere di vedere anche il mosaico.

A voler restituire questo reperto alla collettività la sezione milazzese di Italia Nostra guidata dal prof. Bartolo Cannistrà che ieri mattina nel corso dell'inaugurazione alla presenza del sindaco Pino e del dirigente della Soprintendenza, Gabriella Tigano, ha ringraziato i due enti ed in particolare il Comune per la grande collaborazione nel rendere fruibile i locali – un tempo sede della scuola d'arte e poi lasciato in abbandono dalla Provincia – spiegando che l'iniziativa è stata promossa nell'ambito del progetto di valorizzazione del patrimonio archeologico denominato “L'anno dell'Antiquarium”, cui hanno aderito tutti gli istituti scolastici. Soddisfazione è stata espressa anche dalla dottoressa Gabriella Tigano.

«Far crescere concretamente il turismo di una località – ha concluso il sindaco Pino che ha ringraziato giardinieri e cantonieri del Comune – significa creare le condizioni affinché la città diventi appetibile anche sotto il profilo culturale. Oggi viene reso fruibile un bene quasi dimenticato, con l'impegno di consolidare il rapporto di collaborazione con l'associazionismo perché possano essere recuperate altre opere».

Gazzetta del Sud - articolo venerdì 15 maggio 2015

Oggi alle 17 sarà riaperto ai visitatori, dopo l'intervento di pulitura e la collocazione dei pannelli didattici, il mosaico ellenistico-romano dell'ex convento di S. Francesco di Paola. Alla cerimonia interverranno tra gli altri l'archeologa della Soprintendenza, Gabriella Tigano, il sindaco Carmelo Pino ed il presidente della locale sezione di Italia Nostra, Bartolo Cannistrà.

Il mosaico, scoperto nel 1934 e segnalato dall'archeologo Arias negli atti dell'Accademia dei Lincei nel 1936, da allora era rimasto dimenticato e inaccessibile ai visitatori, fino all'anno scorso, quando la sezione di "Italia Nostra" di Milazzo, nell'ambito della sua annuale iniziativa "Solstizio d'Estate" ne ha proposto l'apertura alla Soprintendenza e al Comune, che è proprietario del locale, ottenendo una pronta risposta positiva. Benché durante la scorsa stagione turistica sia stato possibile visitare il mosaico grazie alla disponibilità dei soci di "Sicilia Antica" e "Italia Nostra", si trattava di un'apertura ancora provvisoria, perché era necessario provvedere – ad opera del Comune – a rendere decorosi gli ambienti dov'è collocato il mosaico, e – ad opera della Soprintendenza – alla pulitura di esso (cui è stato ora provveduto col contributo del Rotary Club) e alla collocazione dei pannelli didattici (col contributo di Italia Nostra).

Adesso dopo questa "nuova" inaugurazione, nel corso della stagione estiva le associazioni renderanno possibile la visita ogni domenica mattina. Proprio qualche giorno fa a Milazzo è stata l'archeologa tedesca Dela von Boeselager che ha pubblicato il più importante studio sul mosaico.



CITTA' di MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

Prot. n. 233 del 7.11.2019

Interrogazione – “Mosaico ellenistico romano dell’Ex Convento di San Francesco”.

L'apertura al pubblico del mosaico ellenistico è fortemente condizionata dalla carenza di risorse e dalla conseguente difficoltà di allineamento alle normative in materia di sicurezza per un luogo a fruizione pubblica.

Per una fruizione pubblica del sito è indispensabile anzitutto mettere in sicurezza un luogo con zone a rischio e parti strutturali ancora non agibili, mettere in sicurezza un percorso verso l'accesso che ad oggi risulta abbastanza disagiata e foriera di rischi per la sicurezza degli eventuali fruitori.

Inoltre ad oggi il sito non è attrezzato di adeguati servizi antincendio, di rete elettrica e servizi igienici a norma.

L' apertura al pubblico avvenuta nel recente passato sotto responsabilità di associazioni di volontariato e/o di personale del museo regionale antiquarium appare oggi difficilmente percorribile e non scevra da rischi in materia di sicurezza e normative legate alla fruizione di spazi pubblici e per tutto i motivi ostanti sopra esposti, inoltre apre il tema ulteriore delle necessarie polizze assicurative per accompagnatori e turisti.

Milazzo 7.11.2019

F. To assessore
Salvo Presti

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

ANDREINA MAZZU'

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano

MARIA MAQUILLARDITI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 26/11/10 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---